



# PARETI DIPINTE. DALLO SCAVO ALLA VALORIZZAZIONE

a cura di

Antonella Coralini  
Paolo Giulierini  
Valeria Sampaolo  
Francesco Sirano

TOMO I

EDIZIONI  
QUASAR

## PICTA. Ricerche e studi sulla pittura antica 1

*Direttore Scientifico:* Antonella Coralini

*Comitato Scientifico:* Fabrizio Antonelli, Alix Barbet, Danilo Bersani, Nicole Blanc, Julien Boislève, Hariclia Brecoulaki, John R. Clarke, Antonella Casoli, Paola D'Alconzo, Alexandra Dardenay, Diego Elia, H  l  ne Eristov, Federica Fontana, Paolo Liverani, Rocco Mazzeo, Nesrine Nasr, Jan Stubbe  stergaard, Ilaria Romeo, Nicola Santopuoli, Emanuela Sorbo, Paolo Tomassini.

# **PARETI DIPINTE. DALLO SCAVO ALLA VALORIZZAZIONE**

Atti del XIV Congresso internazionale  
dell'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique  
(AIPMA)

Napoli-Ercolano, 9-13 settembre 2019

a cura di Antonella Coralini,

Paolo Giulierini, Valeria Sampaolo†, Francesco Sirano

TOMO I

EDIZIONI  
QUASAR

Realizzato, per l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (AIPMA), dal Centro Interuniversitario di Studi sulla Pittura Antica (CESPITA), dal Parco Archeologico di Ercolano (PaErco) e dal Laboratorio di Rilievo e Restituzione della Pittura Antica (LaRPA) dell'Università di Bologna, con il sostegno del Centre Jean Bérard (UAR 3133 CNRS-EFR) e del Museo Archeologico Nazionale (MANN) di Napoli, il volume presenta gli Atti del XIV Colloquio Internazionale dell'Associazione (Napoli, 9-13 settembre 2019), frutto della collaborazione dei medesimi enti con l'Accademia di Belle Arti di Napoli, il Museo Archeologico Virtuale (MAV) di Ercolano e il Museo Archeologico Romano (MAR) di Positano.



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DIPARTIMENTO  
DI STORIA CULTURE CIVILTÀ



PARCO  
ARCHEOLOGICO  
DI ERCOLANO

con il sostegno di



Tutti i contributi sono stati sottoposti a referaggio esterno e anonimo (Double Peer Review).

La relativa documentazione è conservata nell'archivio del Centro di Studi Interuniversitario sulla Pittura Antica (CESPITA), presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà di Bologna.

Angela Bosco ha curato la segreteria scientifica e la rilettura dei testi in inglese.

Alle attività di redazione hanno partecipato, nel quadro del tirocinio curriculare dell'Università di Bologna diretto da Antonella Coralini, allievi dei corsi di laurea dell'Alma Mater: Daniele Borghi, Lena Carner, Lorenzo Cicone, Veronica Lelli, Nicolantonio Losacco, Federico Mancin, Sharon Francesca Orlando, Cristel Novelli, Ginevra Puglisi, Isabella Silvestro.

Per il corredo iconografico, tutti gli oneri dei diritti d'uso delle immagini sono stati assolti dagli autori.

In copertina: Pompei, IX 8, 3.6.a, Casa del Centenario, ambiente 42 (rielaborazione di Irene Loschi, 2024).

ISBN 978-88-5491-467-4

eISBN 978-88-5491-483-4

DOI: 10.48235/1062

Tutti i diritti riservati

© Roma 2024, Autori e Edizioni Quasar di Severino Tognon s.r.l.  
via Ajaccio 41-43, 00198 Roma (Italia) – [www.edizioniquasar.it](http://www.edizioniquasar.it)



# Sommario

---

## TOMO I

AIPMA XIV. Premesse e eredità di un congresso internazionale	
<i>Antonella Coralini</i> .....	1
Programma del convegno .....	7
Pareti dipinte. Percorsi, risultati, prospettive	
<i>Antonella Coralini</i> .....	15

### 1. DALLO SCAVO AL MUSEO

Un banchetto per l'eternità. Una nuova testimonianza pittorica dalla necropoli di Cuma	
<i>Priscilla Munzi, Jean-Pierre Brun, Elisa Conca, Marcella Leone, Dorothée Neyme, Serena Sechi, Chiara Germinario, Celestino Grifa, Alberto De Bonis, Vincenzo Morra</i> .....	29
La Tomba delle Danzatrici di Ruvo di Puglia, dallo scavo alla fruizione aggiornata	
<i>Giuseppina Gadaleta, Luigia Melillo</i> .....	55
Gli affreschi Pallavicini Rospigliosi del Museo Nazionale Romano: storia, conservazione, valorizzazione	
<i>Chiara Giobbe, Agnese Pergola</i> .....	65
Il Parco Archeologico del Molinete a Cartagena: un modello integrale di gestione della pittura parietale romana	
<i>Izaskun Martínez Peris, Víctor Velasco Estrada, María José Madrid Balanza, José Miguel Noguera Celdrán, Irene Bragantini, Alicia Fernández Díaz</i> .....	81
A collaborative archaeological and conservation project at Villa Arianna, Stabiae (2010-2016)	
<i>Paolo Gardelli, Aurora Raimondi Cominesi, Julia Burdajewicz, Alexander Butyagin, Krzysztof Chmielewski</i> ..	97
Connecting divided: the problem of studying frescoes from the thermae area of Villa Arianna	
<i>Alexander Butyagin</i> .....	109
Pittura a Ostia tra I e IV sec. d.C. Scavo, documentazione e restauro nel Progetto Ostia Marina	
<i>Massimiliano David, Stefano De Togni, Maria Stella Graziano</i> .....	117
La decorazione plastica di Primo Stile dall'Edificio delle Logge di Populonia: scavo, analisi, restauro e restituzione in museo	
<i>Fernanda Cavari, Fulvia Donati</i> .....	127

La pittura parietale della villa romana di Cottanello dallo scavo alla restituzione virtuale: un approccio multidisciplinare <i>Carla Sfameni, Francesca Colosi, Fernanda Prestileo, Antonio D'Eredità, Stella Nunziante Cesaro</i> . . . . .	147
Pitture tardoantiche nel comprensorio dell'Ospedale di S. Giovanni in Laterano a Roma: dalla scoperta al restauro virtuale <i>Giacomo Casaril, Alessandra Cerrito, Massimo Limoncelli, Paolo Saturno, Jun Yamada</i> . . . . .	163
Pareti dipinte della Modena romana: dai frammenti ai contesti <i>Antonella Coralini, Silvia Pellegrini</i> . . . . .	181
Le Pareti Rosse di <i>Bedriacum</i> : ricostruzione e comunicazione <i>Stefano Nava, Daniele Bursich</i> . . . . .	195
Pitture parietali dalle <i>domus</i> di via Colletta a Cremona: dal recupero all'allestimento museale <i>Nicoletta Cecchini, Elena Mariani, Marina Volonté</i> . . . . .	207
<i>Laus Pompeia</i> : pareti dipinte dalla <i>domus</i> di via San Rocco <i>Federica Giacobello, Stefania De Francesco, Stefania Jorio, Roberta Zanini, Danilo Bersani, Peter Vandenabeele, Jan Jehlicka</i> . . . . .	215
Le pitture dimenticate di <i>Astigi</i> : archeologia, restauro e ipotesi di valorizzazione <i>Antonio Fernández Ugalde, Irene Loschi</i> . . . . .	223
Plaza de Armas del Alcázar Real a Écija: archeologia <i>in situ et alibi</i> <i>Irene Loschi, Sergio García-Dils de la Vega, Cristina Cívico Lozano, Ana Santa Cruz Martín</i> . . . . .	231
Roman wall paintings from <i>Noricum</i> : the Muzejski trg site in Celje (Slovenia) <i>Jure Krajšek, Jasna Radšelj, Jelka Kuret, Petra Benedik, Ophélie Vauxion</i> . . . . .	247
The Frescoes from Stobi's Episcopal Basilicas: A Century of Study, Preservation and Collaboration <i>Krassimira Frangova, Mishko Tutkovski, Tome Filov</i> . . . . .	263
Les modes de présentation des fragments de peinture murale antique en contexte muséal en France, Italie et Suisse (1960-2018) <i>Noémie Klein</i> . . . . .	271

## 2. DOCUMENTARE E RAPPRESENTARE

Les peintures du jardin de la maison des Dioscures à Pompéi: nouveaux documents et questions d'interprétation <i>Eric Morvillez</i> . . . . .	285
Pompeian Murals Depicted on Post-Pompeian Canvases: The Case of Lawrence Alma Tadema <i>Eric M. Moormann</i> . . . . .	295
Archives photographiques et peintures pompéiennes <i>in situ</i> au XIX <sup>e</sup> siècle: documentation de terrain, valorisation d'époque, lecture patrimoniale <i>Delphine Acolat</i> . . . . .	319
Documentary treasure in the Russian archaeological archive. Photographs and drawings of the first studies of Bosphorus decorative painting <i>Maria Medvedeva</i> . . . . .	339

Documenter, contextualiser et relire les décors du parc archéologique de Baïes <i>Léa Narès</i> .....	353
Dal rilievo al restauro virtuale: il <i>frigidarium</i> maschile delle Terme Stabiane a Pompei <i>Giuseppe D'Acunto, Maria Grazia Di Giovannantonio</i> .....	363
Nuovi studi sulla necropoli ellenistica a Nord di <i>Neapolis</i> . Pittura e architettura dalla documentazione digitale alla restituzione virtuale <i>Maria Amodio, Giuseppe Camodeca, Federico Caprioli, Carlo Leggieri, Norbert Zimmermann</i> .....	375
Una pittura di larario da Nora <i>Giorgio Rea</i> .....	393
Restaurer le fragmentaire : propositions suisses <i>Michel E. Fuchs</i> .....	401
Dalla didattica alla ricomposizione. Primi risultati del workshop sulle pitture frammentarie dal Macchiozzo di Villa Adriana <i>Mathilde Carrive, Francesco de Angelis, Stella Falzone, Marco Maiuro, Florence Monier, Paolo Tomassini</i> ...	417
Documentare, studiare, restituire la pittura antica. L'esperienza del LaRPA (2005-): risultati e prospettive <i>Antonella Coralini, Andrea Fiorini, Irene Loschi</i> .....	429
Digitale Aufnahme, Dokumentation und Auswertung von bemalten Wandputzbruchstücken / Registrazione digitale, documentazione e valutazione di frammenti di intonaco affrescato <i>Michael Ramsperger</i> .....	439
A journey into the Hades in the Hypogeum of Cerberus: The Spatial Augmented Reality experience <i>Donato Maniello, Valeria Amoretti</i> .....	447

### 3. MATERIALI E TECNICHE

L'esperienza del colore ad Arpi nella pittura parietale e vascolare. Tecniche, pigmenti e iconografie alla luce del restauro <i>Salvatore Patete, Claude Pouzadoux, Italo M. Muntoni, Annarosa Mangone</i> .....	459
Non solo pareti: la pittura su scultura <i>Sara Lenzi, Paolo Liverani, Susanna Bracci, Giovanni Bartolozzi, Donata Magrini, Roberta Iannaccone</i> ...	479
Pigment Analysis as Dating Tool at Oplontis Villa A <i>John R. Clarke, Regina Gee, Pietro Baraldi</i> .....	493
<i>Oplontis</i> , Villa A: uno studio sulla tecnica della pittura parietale <i>Renata Esposito, Giovanni Paternoster</i> .....	507
Indagini archeometriche sulle pitture murali di Grotta di San Biagio a Castellammare di Stabia <i>Pietro Baraldi, Giorgio Trojsi, Andrea Rossi, Vincenzo Sabini</i> .....	517
Sopravvivenze di blu egiziano nell'abbazia di San Vincenzo al Volturno <i>Giorgio Trojsi, Federico Marazzi, Pietro Baraldi, Paolo Zannini, Andrea Rossi</i> .....	523
Soffitti di I secolo da Ostia: nuovi dati da contesti frammentari e spunti di riflessione <i>Martina Marano, Paolo Tomassini</i> .....	529

L'archeometria nello studio della pittura antica: nuovi dati da un vano affrescato dall'edificio a Est del foro di Nora <i>Federica Stella Mosimann, Michele Secco</i> .....	539
Archeometria della pittura parietale a Reggio Emilia: gli intonaci dipinti dallo scavo di Palazzo Mongardini <i>Annalisa Capurso, Pietro Baraldi, Paolo Zannini, Cecilia Baraldi, Stefano Lugli, Andrea Rossi, Giulia Tirelli</i>	549
Spathic Calcite and Marble in the Wall-Paintings of Roman Aquileia <i>Simone Dilaria, Monica Salvadori</i> .....	557
Aquileia, Casa delle Bestie ferite: nuovi frammenti di pittura parietale da riporti sottopavimentali <i>Monica Salvadori, Anna Favero, Michele Pacioni, Clelia Sbrolli, Luca Scalco</i> .....	567
Materiali e tecniche della pittura romana in Canton Ticino <i>Giovanni Cavallo, Iliaria Verga</i> .....	575
Les analyses croisées des peintures murales comme révélateur du chantier de décoration : la pièce 10 de la villa de Schieren <i>Arnaud Coutelas, Sabine Groetembril, Lucie Lemoigne, Jana Sanyova</i> .....	587
El vertedero de Blanes: un contexto privilegiado para el estudio de la decoración mural de Augusta Emerita desde una perspectiva multidisciplinar <i>Alicia Fernández Díaz, Gonzalo Castillo Alcántara, Francisco Javier Heras Mora, Macarena Bustamante Álvarez</i> .....	607
Técnicas, estilos y talleres en la pintura romana de Carthago Nova y su territorio. Un análisis interdisciplinar <i>Alicia Fernández Díaz, Gonzalo Castillo Alcántara</i> .....	631
Rojo cinabrio y azul egipcio en las pinturas del Noreste de Hispania <i>Carmen Guiral Pelegrín, Lara Íñiguez Berrozpe, Manuel Blanco Domínguez</i> .....	643
Las cornisas de estuco de época republicana en el valle medio del río Ebro <i>Carmen Guiral Pelegrín, Lara Íñiguez Berrozpe, Francisca Lobera Corsetti, Antonio Mostalac Carrillo</i> .....	665
Fragmentos de estuco en la villa romana de la Cocosa (Badajoz) <i>Lara Íñiguez Berrozpe, Jorge Tomás García</i> .....	673
Stuccowork, Plaster and Pigments at the Reception Area of Herod's Theater at Herodium <i>Lena Naama Sharabi</i> .....	681
Fragment Analyses from Khirbet Wadi Ḥamam (Lower Galilee) <i>Silvia Rozenberg</i> .....	697
Aiming for prevention and maintenance, not restoration <i>Andreina Costanzi Cobau</i> .....	701



## TOMO II

## 4. CONOSCERE, CONSERVARE, COMUNICARE

Conoscere per conservare. Per una Carta del Rischio delle superfici parietali decorate del Foro Romano e del Palatino <i>Francesca Boldrighini, Federica Rinaldi</i> .....	715
Ricomporre e valorizzare: soffitti dipinti e in stucco dal Palatino e dal Foro Romano <i>Roberta Alteri</i> .....	729
Le pitture dell' <i>oecus</i> principale della Casa di Augusto a Roma <i>Enrico Galloccchio</i> .....	747
La Sala delle Maschere: un luogo in cui vedersi vedere <i>Agostino De Rosa, Antonio Calandriello</i> .....	757
TECT, una banca dati per la pittura antica. Un bilancio a otto anni dall'avvio del progetto e le sue applicazioni a Ostia, Pompei e nelle <i>Regiones VIII e X</i> <i>Monica Salvadori, Silvia Diani, Alessandra Didonè, Francesca Fagioli, Riccardo Helg, Angelalea Malgieri, Giulia Salvo, Clelia Sbrolli</i> .....	773
Frammenti di intonaco, frammenti di informazione. Studio e valorizzazione di pitture parietali dalle Terme del Sarno a Pompei <i>Clelia Sbrolli, Alice Pistolin</i> .....	791
Frammenti di decorazione parietale dal santuario di Apollo a Pompei: studio, ricerca e restauro <i>Chiara Emiri</i> .....	797
La pittura di Ercolano. Stato delle conoscenze e prospettive della ricerca <i>Francesco Sirano, Domenico Camardo, Mario Notomista</i> .....	807
Ri-vedere la pittura antica. Restituire leggibilità alle pareti dipinte di Ercolano <i>Antonella Coralini</i> .....	827
Gestire e conservare pareti dipinte ad una scala urbana: il campione ercolanese <i>Elisabetta Canna, Annunziata Laino, Fiorenza Piccolo</i> .....	849
Dal micro al macro e ritorno: quando un problema conservativo localizzato diventa responsabile di grandi cambiamenti <i>Annunziata Laino, Paola Matilde Pesaresi, Leslie Rainer</i> .....	861
La <i>Domus</i> della Donna Velata di <i>Urvinum Hortense</i> : studio preliminare e progetto di valorizzazione dei frammenti di pittura parietale <i>Benedetta Sciaramenti</i> .....	877
Pittura funeraria etrusca: un'indagine tra realtà e rappresentazione <i>Matilde Marzullo</i> .....	893
Oltrepassare. Paesaggi dell'aldilà nella pittura etrusca a Tarquinia <i>Gloria Adinolfi, Rodolfo Carmagnola, Maria Cataldi, Luciano Marras, Vincenzo Palleschi, Alfonsina Russo Tagliente</i> .....	909

## 5. RILETTURE E NUOVI DATI

Guirlandes et rinceaux peints dans le monde grec à l'époque hellénistique : typologie, techniques d'exécution et signification selon les contextes <i>Anne-Marie Guimier-Sorbets, Alain Guimier</i> .....	925
The painted Philosophers' Tomb in Pella and the Seven Sages mosaic from Pompeii: a Macedonian interpretation of a familiar theme <i>Olga Palagia</i> .....	941
Mani di pittori dalle necropoli di Paestum: il contesto di Spinazzo <i>Elvira Passaro</i> .....	951
Structural Division of Ancient Roman Wall Paintings (c. 200 BC – c. AD 100): An attempt to deal with problems of the Four Styles <i>Anu Kaisa Koponen</i> .....	961
Per un riesame del Primo Stile a Pompei tra pitture e pavimenti <i>Maria Stella Pisapia, Grete Stefani</i> .....	971
Architecture et décoration d'un premier étage : la <i>Caupona</i> di <i>Sotericus</i> à Pompéi <i>Marina Covolan, Ophélie Vauxion</i> .....	987
La fauna sulle pareti del <i>Sacrarium</i> del Tempio di Iside a Pompei <i>Michele Di Gerio, Alessia Fuscone, Daniela Di Maso</i> .....	995
Il paesaggio mitologico segue un modello? Osservazioni sulle pitture in Terzo e Quarto Stile <i>Sae Buseki-Endo</i> .....	1007
La decorazione parietale della villa romana di San Giovanni del Palco <i>Carmela Ariano</i> .....	1013
Pitture parietali dalla Cripta di San Felice Protovescovo di Nola <i>Laura Caso</i> .....	1023
Immagini da Stabiae: due frammenti di pareti dipinte e Antonio Canova <i>Domenico Camardo, Mario Notomista</i> .....	1029
Gli ambienti affrescati dell'Insula della Salita del Grillo presso i Mercati di Traiano a Roma <i>Massimo Vitti</i> .....	1043
La decorazione di un ambiente della <i>domus</i> di via Illica a Milano <i>Anna Maria Fedeli, Carla Pagani</i> .....	1057
La decoración pictórica del <i>tablinum</i> de la <i>domus</i> del Castro Chao Samartin <i>Olga Gago Muñiz</i> .....	1067
Die römischen Wandmalereifragmente aus den neuen Ausgrabungen im Bereich des Praetoriums der CCAA im Köln <i>Renate Thomas</i> .....	1075
<i>Iovia</i> ( <i>Pannonia</i> ): Wall Paintings of a Late Roman Palace Complex Preliminary report <i>Eszter Harsányi, Gábor Bertók</i> .....	1089
The Late Antique paintings in <i>Naissus</i> in its social, religious and archaeological context <i>Gordana Jeremic</i> .....	1097

Examples of decorative wall painting from ancient Myrmekion <i>Alexander Butyagin, Nadezhda Milikbina</i> .....	1107
Un paradigme de la méthode ? Le tombeau Feldstein à Kertch <i>Pascal Burgunder</i> .....	1117
Décorer en contexte rupestre et hypogée au Proche-Orient <i>Claude Vibert-Guigue</i> .....	1129

## 6. RISULTATI E PROSPETTIVE

Conclusion <i>Alix Barbet</i> .....	1153
Pareti dipinte, dal restauratore al pittore. Materialità e filologia dei cantieri <i>Antonella Coralini</i> .....	1155

Nella sezione Bibliografia in calce ad ogni contributo, l'ordine segue un criterio alfabetico e, nei casi di più lavori di un medesimo autore principale, si è data priorità al numero dei coautori e al criterio alfabetico.

I titoli con più di tre autori compaiono, nei testi, abbreviati con la menzione del solo autore principale seguita da *et al.*

Le fonti antiche sono citate, in forma abbreviata, in nota nei testi.

Per gli autori greci si è fatto riferimento a LSJ – The online Liddell-Scott-Jones Greek-Englis Lexicon ([http://stephanus.tlg.uci.edu/ljs/01-authors\\_and\\_works.html](http://stephanus.tlg.uci.edu/ljs/01-authors_and_works.html)); per gli autori latini, al Thesaurus linguae Latinae – TLL (<https://thesaurus.badw.de/en/tll-digital/index.html>).

Per le riviste e le collane sono state utilizzate le abbreviazioni dell'*Archäologische Bibliographie* dell'Istituto Archeologico Germanico, oltre alle seguenti:

ANRW, Aufstieg und Niedergang der Roemischen Welt

BAR, British Archaeological Reports

BEFAR, Bibliothèque des Ecoles Archéologiques d'Athènes et Rome

CEFR, Collection de l'Ecole Française de Rome

*CIL, Corpus Inscriptionum Latinarum*

EAA, Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale, I-VII e suppl., Roma 1958 ss.

*LIMC = Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae*

*LTUR, Lexicon Topographicum Urbis Romae*

MonPitt, Monumenti della Pittura Antica scoperti in Italia

PPM, Pompei. Pitture e Mosaici, a c. di I. Baldassarre, I-X, Roma 1990-2003 (I, 1990; II, 1990; III, 1991; IV, 1993; V, 1994; VI, 1996; VII, 1997; VIII, 1998; IX, 1999; X, 2003).

PPM Disegnatori, La documentazione nell'opera di disegnatori e pittori dei secoli XVIII e XIX, Roma 1995.

PPP, Pompei. Pitture e Pavimenti: Repertorio delle fotografie del Gabinetto fotografico nazionale, I-IV, Roma 1981-1992 (I, 1981; II, 1983; III, 1986; Indici, 1992).

In tutti gli altri casi, il titolo è stato indicato per esteso.

Sono state inoltre utilizzate le seguenti sigle:

AFPMA, Association Française pour la Peinture Murale Antique

AIPMA, Association Internationale pour la Peinture Murale Antique

AIRPA, Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica

MANN, Museo Archeologico Nazionale di Napoli

# AIPMA XIV. Premesse e eredità di un congresso internazionale

---

*Antonella Coralini*

## *A rebours*

Non perdere di vista il cammino percorso, misurando la distanza dal punto di partenza, è di grande aiuto per progredire. Verificando le scelte fatte. Soprattutto se si vuole presentarle agli altri, contemporanei e posteri.

Chi studia il passato lo sa bene. Cosa che lo indurrà, nei miei auspici, a voler guardare con indulgenza a queste pagine, che, a mo' di introduzione ad un ponderoso volume di atti di convegno, intendono condividere qualche dato su un progetto culturale di cui quell'evento è stata la più importante, anche in termini di durata, ma non l'unica, delle espressioni.

## *1979-2023. Continuità e discontinuità*

Corre quasi mezzo secolo, fra il momento in cui, nel 1978 durante l'XI Convegno Internazionale di Archeologia Classica di Londra, si manifestò per la prima volta l'esigenza condivisa da più soggetti di dedicare specifiche giornate di studio alla pittura parietale antica, e la pubblicazione degli Atti del XIV congresso dell'Associazione che ne è nata, nel 1989<sup>1</sup>.

Come i convegni, anche gli atti sono cresciuti nel tempo, vedendo progressivamente aumentare la quantità dei contributi e delle pagine, a dimostrazione del fervore delle ricerche e degli studi: un fervore che molto presto, sin dal congresso di Amsterdam (1992), ha reso opportuna la distinzione fra relazioni e posters, sia nello svolgimento dei lavori del colloquio, sia nella pubblicazione. Nel nostro caso, l'articolazione in due

macrosezioni (Relazioni e Posters) è stata conservata solo per le attività del convegno, per lasciare, invece, il posto ad un criterio tematico nell'organizzazione degli Atti.

Questi, non essendosi l'Associazione dotata di una propria collana, hanno sempre trovato sedi diverse, ora vedendo la luce in forma di supplemento di riviste del settore archeologico (così, per esempio, per i colloqui di Amsterdam e Napoli, Atene e Lausanne<sup>2</sup>), ora comparando nella collana dell'istituzione che ne aveva curato la realizzazione (Bologna, Efeso<sup>3</sup>), o come opera a sé stante (come è stato per i colloqui di Saint-Roman-en-Gal-Vienne, Budapest-Vezprém e Zaragoza-Calatayud)<sup>4</sup>, o anche nel corpo del numero annuale di una rivista (Koeln)<sup>5</sup>. Nel nostro caso, gli atti in due tomi di AIPMA XIV inaugurano la collana del Centro Interuniversitario (CESPITA) che ne ha curato la realizzazione. Lo fanno con due novità di qualche rilievo, rese possibili dal progresso delle tecniche, da un lato, ma anche, dall'altro, dalla fede di chi scrive nella necessità dell'accesso libero alle pubblicazioni scientifiche e dalla collaborazione di un editore che non pone ostacoli neppure su questo fronte. Per la prima volta nella storia dell'Associazione, gli Atti hanno una doppia veste – digitale e in Open Access, a garantire la massima diffusione e fruibilità, e cartacea. Ed entrambe le versioni, quella fisica e quella dematerializzata, sono integralmente a colori, con immagini distribuite in tutto il corpo dell'opera.

Con la XIV edizione del suo convegno triennale, nel 2019, l'Association Internationale pour la Peinture

---

1 BARBET 2001.

2 MOORMANN 1993; BRAGANTINI 2010; MOLS, MOORMANN 2017; DUBOIS, NIFFELER 2018.

3 SCAGLIARINI 1997; ZIMMERMANN 2014.

4 BARBET 2001; BOHRY 2004; GUIRAL PELEGRIN 2007.

5 *4. Internationales Kolloquium zur römischen Wandmalerei* 1991.



re Murale Antique era al suo secondo appuntamento con due soggetti e su due fronti. Con la città di Napoli, che già nel 2007 lo aveva ospitato, su iniziativa dell'Università Orientale e di Irene Bragantini. E con l'Università di Bologna che nel 1995, grazie a Daniela Scagliarini, lo aveva accolto sotto le Due Torri.

Quando, nel 2016, con Valeria Sampaolo abbiamo concepito la proposta da presentare all'Assemblea Generale a Losanna, abbiamo pensato che Napoli fosse, di nuovo, la sede ideale, per più motivi: la presenza, nelle raccolte del suo Museo Archeologico Nazionale (MANN), di una collezione di pittura parietale antica unica al mondo; la prossimità con i siti più ricchi di resti materiali; la vivacità culturale delle sue istituzioni; non ultima, la vocazione all'ospitalità propria della città e delle sue comunità.

A nessuno sfuggiva che la scelta di Napoli come sede del XIV congresso comportava un rischio molto concreto: che il convegno, anche in ragione della prossimità a siti di grande ricchezza materiale e documentale, finisse vittima di quel "pompeianocentrismo" cui edizione dopo edizione l'Associazione aveva cercato di sottrarsi, per promuovere, invece, la presenza di contributi dedicati alla pittura parietale di altre epoche e di altre regioni<sup>6</sup>. Il caso di AIPMA X (Napoli, 2007), con oltre venti contributi di area vesuviana su un totale di cento scarsi, era un monito in tal senso.

Per questo motivo, il piano di lavoro prevedeva sin dall'inizio anche un altro convegno internazionale, dedicato proprio alla rilettura del campione vesuviano e da tenersi nella stessa sede ma nell'anno precedente (2018). Che si trattasse di una buona strategia lo hanno dimostrato i fatti: da una parte, il convegno del 2018 è stato un successo, così come il volume (2020) che ha accolto i contributi presentati in quell'occasione<sup>7</sup>; dall'altra, la presenza dei temi vesuviani nel convegno del 2019 è stata molto contenuta, lasciando la scena libera per altri ambiti, alcuni dei quali per la prima volta presenti in un convegno AIPMA, come è accaduto con l'intervento di Alexander Nagel (*Painting Achaemenid Persian Walls: New Research on Fourth Century BCE Palace Decorations at Persepolis and Susa*), che ci ha portato in Iran, alla riscoperta della pittura parietale Achemenide.

Oltre cento interventi, quasi tutti trasformati in un contributo negli Atti, hanno confermato non solo il buono stato di salute dell'Associazione, ma anche la vivacità culturale di chi, con diversi approcci, lavora sulla pittura antica. Solo pochi relatori e autori di posters hanno, per ragioni diverse, mancato l'appuntamento con la pubblicazione. Fra di loro, due giovani promesse della ricerca sulla pittura antica, che ci hanno per tempo comunicato la loro intenzione di non consegnare un testo scritto, entrambe motivando la loro scelta con altri e più importanti impegni di lavoro: Francesca Bologna, che, già autrice di interessanti contributi sul tema della *chaîne opératoire* del cantiere pittorico<sup>8</sup>, durante il Congresso aveva presentato un progetto espositivo del British Museum (*Grand Designs in Roman Britain*); e Hilary Becker (*Per una mappatura dei colori dell'Impero romano: l'indagine scientifica sul commercio dei pigmenti*), che aveva riproposto un tema già da lei toccato un anno prima, il commercio dei pigmenti<sup>9</sup>, in questo caso privilegiando, in coerenza con lo spirito del convegno, il contributo delle scienze esatte all'indagine storico-archeologica sull'economia della produzione. Di altri autori, più semplicemente, si sono perse le tracce. A tutti gli assenti all'appello, giustificati e non, vanno comunque il nostro grazie, per il contributo da loro dato al successo del Congresso, e il nostro augurio di un fecondo sviluppo del loro lavoro, con l'auspicio di poterne leggere gli esiti in altre sedi.

Non sta in queste assenze, tuttavia, la principale differenza fra i lavori del convegno e gli atti. Questa consiste, invece, nell'organizzazione dei contributi scritti, che non riproduce la sequenza del programma dei lavori, qui inserito in calce alle premesse proprio allo scopo di consentire agli interessati il confronto fra le due soluzioni. Si è trattato di una piccola rivoluzione, da cui hanno tratto beneficio anche i posters, ai quali è stato assegnato uno spazio maggiore del consueto e che, come già era accaduto in altri atti (così, per esempio, per Atene e Lausanne), si sono emancipati dalla "riserva" in cui spesso erano stati confinati.

Quella di proporre, negli Atti, una nuova sintassi è stata una scelta non facile e molto ponderata, infine motivata dall'intento di privilegiare, piuttosto che la fedeltà al programma del Congresso, l'attenzione per

6 Sulla tendenza "pompeianocentrica" dei convegni AIPMA, BARBET 2001.

7 GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO 2020. Per un giudizio autorevole, MOORMANN 2022.

8 BOLOGNA 2019, 2020a, 2020b.

9 CECI, BECKER 2020.

quello che i contributi erano diventati nel passaggio dalla comunicazione orale, o dal poster, al testo scritto: in molti casi, il processo creativo dell'elaborazione del contributo (ispirato, mi piace pensarlo, dai lavori del convegno) ha fatto emergere riflessioni e posizioni che non erano venute alla luce in precedenza. E delle quali non potevamo non tener conto, volendo dare all'opera un assetto quanto più coerente possibile. Se è vero, da un lato, che agli atti di un convegno non si può chiedere quell'omogeneità e complementarità delle parti che ci si attende in un'opera collettiva ben fatta, continuiamo a credere che sia uno dei doveri del Buon Curatore<sup>10</sup> costruire un prodotto che non sia solo un'ordinata successione di contributi singoli e potenzialmente indipendenti. Se i convegni sono occasioni di incontro e confronto, qualcosa di quello spirito deve essere presente, e riconoscibile, anche negli atti. Né in questi si può non tener conto degli esiti dell'evoluzione che molti contributi vivono nel passaggio dalla comunicazione al testo scritto, spesso come risultato dei lavori del convegno, delle riflessioni condivise, dei suggerimenti dei colleghi.

Per chi scrive, è stato un onore poter concludere l'incarico di Presidente AIPMA con un congresso di tale importanza e valore, che ha coronato un triennio (2016-2019) di intenso lavoro, costellato di sfide ambiziose e di nuove imprese, tutte coerenti con uno degli obiettivi del progetto presentato all'Assemblea Generale nel 2016: aprire l'Associazione verso l'esterno, contrastarne le tendenze ad un certo isolamento auto-referenziale, promuovere la partecipazione quanto più ampia possibile di tutte quelle "recherches scientifiques et techniques dans le domaine de la peinture murale antique" che lo Statuto dell'Associazione menziona nel suo articolo 2, e quindi di chi si occupa soprattutto di temi troppo spesso considerati come accessori: il restauro (materico e virtuale), l'archeometria, la museografia, la comunicazione. È motivo di orgoglio ricordare che dal 2017 l'Associazione si è dotata di un sito web e di una pagina Facebook, grazie all'impegno di Agnes Allroggen-Bedel e di Paolo Tomassini. E che nel medesimo anno ha preso avvio, su iniziativa di Mathilde Carrive e con la collaborazione di Yves Dubois, il lungo lavoro di istruttoria per l'istituzione di un premio per giovani studiosi, che, in forma di contributo alla

pubblicazione di opere inedite sui tempi di interesse dell'Associazione, ha visto infine la luce nel 2022.

Congresso itinerante, con quattro sedi diverse in quattro giornate di lavori in aula, ospite di volta in volta di uno degli enti che hanno preso parte all'organizzazione (nell'ordine del programma, MANN, Centre Jean Bérard, Accademia di Belle Arti, Parco Archeologico di Ercolano e Museo Archeologico Virtuale), AIPMA XIV non poteva chiudersi in modo più coerente con il suo tema che con una visita al risultato di un caso esemplare di molto ben riuscito percorso dallo scavo alla valorizzazione, un museo di sito che ha nella decorazione parietale uno dei suoi punti di forza: il Museo della Villa Romana di Positano. Esperienza di successo, luminoso esempio di fattiva collaborazione fra enti diversi, quel percorso di studio, conservazione e comunicazione era stato ben illustrato durante i lavori del Congresso da Diego Guarino e Silvia Pacifico (*Il Museo Archeologico di Positano: prospettive di conoscenza e di ampliamento, tra scavi archeologici e restauri per la valorizzazione*) nella sessione di apertura. Tornati in quell'occasione su un tema di cui avevano presentato un'anteprima nel convegno del 2018, e poi nel volume *Picta fragmenta. La pittura vesuviana. Una rilettura*<sup>11</sup>, i due relatori hanno ritenuto che il corposo contributo pubblicato in quella sede fosse un risultato così adeguato da rendere non indispensabile la loro presenza anche in questo volume.

### 2019-2023. *Convergenze e sinergie*

Paolo Giulierini, nel suo ruolo di Direttore del MANN, ha subito fatto anche sua l'idea che con Valeria Sampaolo gli proponevamo, mettendo a disposizione risorse e spazi. Il suo esempio è stato sollecitamente seguito dai Direttori e rappresentanti di altre importanti realtà di Napoli e dei centri vicini: Claude Pouzadoux, con il Centre Jean Bérard, già *sodalis* dell'Università di Bologna e del MANN nella realizzazione del convegno internazionale del 2018 dedicato alla pittura vesuviana; Giuseppe Gaeta, con l'Accademia Nazionale di Belle Arti di Napoli; Francesco Sirano, con il Parco archeologico di Ercolano; Ciro Cacciola, con il Museo di Archeologia Virtuale di Ercolano. Lo stesso ha

10 CORALINI 2020, 16.

11 PACIFICO, GUARINO 2020.

fatto il Comune di Positano, con il suo MAR-Museo Archeologico Romano, che ha accolto i partecipanti al congresso nella consueta visita di chiusura dei lavori. Al gruppo dei *sodales* campani dalla fine del 2017 si è affiancato anche il CESPITA (Centro Interuniversitario di Studi sulla Pittura Antica), che, oltre a garantire supporto scientifico, tramite la sua unità bolognese si è fatto carico anche degli aspetti organizzativi ed economici.

Alla riuscita del congresso ha dato un contributo di fondamentale importanza la squadra di giovani collaboratori guidata da Erika Vecchietti, amica e collega di lunga data, che ha voluto essere con noi anche in questa impresa, mettendo a disposizione le sue molte abilità, dalla grafica alla gestione della Segreteria Scientifica sino all'organizzazione dell'escursione a conclusione dei lavori del convegno.

Angela Bosco, Federica Ciminelli, Giorgia La Placa, Alberto Rainieri: con AIPMA XIV tutti i membri di quel gruppo di *iuniores* hanno potuto fruire di una straordinaria occasione di formazione sul campo, ricambiando l'opportunità con il massimo impegno nel rendere fluido e armonioso lo svolgimento dei lavori.

Su tutto ha vegliato, per il MANN, con la sollecitudine e la discrezione che le sono proprie, Maria Lucia Giacco.

Come spesso accade, il numero dei *sodales* ha subito una contrazione, nel passaggio (più arduo di quanto di era sperato, e più lungo di quanto si sarebbe voluto) dai lavori del congresso alla pubblicazione degli atti.

Siamo state molte grate, con Valeria Sampaolo, a Paolo Giulierini e a Francesco Sirano per aver voluto condividere con noi l'onere della curatela, assicurando il sostegno degli enti da loro diretti anche alla realizzazione di questo volume, così come hanno fatto le colleghe Valérie Huet e Priscilla Munzi per il Centre Jean Bérard di Napoli.

Angela Bosco ne ha curato la segreteria scientifica, rivisto i testi in lingua inglese e seguito in tutte le sue fasi il delicato processo del referaggio, reso particolarmente complesso dalla quantità dei contributi e dalla scelta di adottare la formula della Double Peer Review.

Anche in questo caso, come in più di un'opera collettiva diretta e curata da chi scrive, le attività di redazione scientifica hanno dato ad allievi dei Corsi di Laurea dell'Università di Bologna la possibilità di mettersi alla prova in un'arte tanto necessaria quanto negletta e trascurata, nel quadro del Tirocinio Curriculare che il Programma Vesuviana (e, per suo tramite, l'insegna-

mento di Archeologia e storia dell'arte romana) offre dal 2016 agli studenti dell'Alma Mater.

A questo laboratorio hanno partecipato dal 2020 ad oggi (in ordine alfabetico, e non cronologico di partecipazione) Daniele Borghi, Lena Carner, Lorenzo Ciconte, Veronica Lelli, Nicolantonio Losacco, Federico Mancin, Sharon Francesca Orlando, Cristel Novelli, Ginevra Puglisi, Isabella Silvestro.

Hanno fatto parte del gruppo di lavoro, come collaboratori retribuiti dall'Associazione su fondi del XIV Congresso, anche Angela Bosco, Noele Buccolo, Salvatore Mancuso, Francesca Ortali, Alessandro Pezzin, Nicola Scanu.

Valeria Sampaolo, scomparsa prematuramente nel settembre 2023, ci ha lasciato prima che i risultati di questo nostro secondo progetto comune vedessero la luce.

Li dedichiamo a lei, a memoria del suo impegno e della sua passione per il lavoro sull'antico.

#### **Atti dei Congressi dell'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique**

##### AIPMA I, 1982

LIVERSIDGE J. (ed.) 1982, *Roman provincial wall painting of the Western Empire*, BAR Int. Series 140, Oxford.

##### AIPMA II, 1983

BARBET A. (éd.) 1983, *La peinture murale romaine dans les provinces de l'Empire* (Paris, 23-25 september 1982), BAR Int. Series 165, Oxford.

##### AIPMA III, 1987

*Pictores per provincias*, Actes du III colloque international sur la peinture murale romaine (Avenches, 28-31 août 1986), Cahiers d'Archéologie romande 43, Aventicum 5, Avenches 1987.

##### AIPMA IV, 1991

*4. Internationales Kolloquium zur römischen Wandmalerei* (Köln, 20.-23. September 1989), KölnJbV-FrühGesch 24/1, Berlin 1991.

##### AIPMA V, 1993

MOORMANN E.M. (ed.) 1993, *Functional and spatial analysis of wall painting*, Proceedings of the Fifth Interna-

tional Congress on Ancient Wall Painting (Amsterdam, 8-12 september 1992), «BABesch» suppl. 3, Leiden.

AIPMA VI, 1997

SCAGLIARINI CORLÀITA D. (a c.) 1997, *I temi figurativi nella pittura parietale antica (IV sec. a.C. - IV sec. d.C.)*, Atti del VI convegno internazionale sulla pittura parietale antica (Bologna, 20-23 settembre 1995), *Scaevi e Studi* 5, Imola.

AIPMA VII, 2001

BARBET A. (dir.) 2001, *La peinture funéraire antique (IVe siècle av. J.C. - IVe siècle apr. J.C.)*, Actes du VII colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Saint-Romain-en-Gal, Vienne 6-10 octobre 1998), Paris.

AIPMA VIII, 2004

BORHY L. (dir.) 2004, *Plafonds et voûtes à l'époque antique*, Actes du VIII colloque international de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Budapest-Veszprém, 15-19 mai 2001), Budapest.

AIPMA IX, 2007

GUIRAL PELEGRÍN C. (ed.) 2007, *Circulación de temas y sistemas decorativos en la pintura mural antigua*, Actas del IX Congreso internacional de la Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Zaragoza-Calatayud, 21-25 septiembre 2004), Calatayud.

AIPMA X, 2010

BRAGANTINI I. (a c.) 2010, *Atti del X Congresso internazionale dell'AIPMA-Association Internationale pour la Peinture Murale Antique* (Napoli 17-21 settembre 2007), «AIONArch» Quaderni 18, Napoli.

AIPMA XI, 2014

ZIMMERMANN N. (Hrsg.) 2014, *Antike Malerei zwischen Lokalstil und Zeitstil*, Akten des XI Internationalen Kolloquiums der AIPMA-Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Ephesos, 13.-17. September 2010), *DenkschrWien* 468, AF 23, Wien.

AIPMA XII, 2017

MOLS S.T.A.M., MOORMANN E.M. (eds.) 2017, *Context and Meaning*, Proceedings of the Twelfth International Conference of the Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Athens, September 16-20, 2013), «BABesch» Suppl. 31, Leuven.

AIPMA XIII, 2018

NIFFELER U., DUBOIS Y. (éds.) 2018, *Pictores per provincias II. Status quaestionis*, Actes du XIII colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Lausanne, 12-16 septembre 2016), «Antiqua» 55, Basel.

## Bibliografia

BARBET A. (dir.) 2001, *La peinture funéraire antique (IVe siècle av. J.C. - IVe siècle apr. J.C.)*, Actes du VII Colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Saint-Romain-en-Gal, Vienne 6-10 octobre 1998), Paris.

BOLOGNA F. 2019, *Water and stone. The economics of wall-painting in Pompeii (A.D. 62-79)*, in «JRA» 32, 97-128.

BOLOGNA F. 2020a, *Funzione, contesto ed agentività. Come caratterizzare il rapporto tra dominus e pittore nella casa romana*, in DONATI F., BENETTI I. (a c.), *Sistemi decorativi della pittura antica. Funzione e contesto*, Atti del II Colloquio AIRPA (Pisa, 14-15 giugno 2018), AIRPA 2, Roma, 261-270.

BOLOGNA F. 2020b, *La pittura parietale romana come somma di addizioni: quantificare la produzione*, in GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO, 407-419.

BORHY L. (dir.) 2004, *Plafonds et voûtes à l'époque antique*, Actes du VIII colloque international de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Budapest-Veszprém, 15-19 mai 2001), Budapest.

BRAGANTINI I. (a c.) 2010, *Atti del X Congresso internazionale dell'AIPMA-Association Internationale pour la Peinture Murale Antique* (Napoli 17-21 settembre 2007), «AIONArch» Quaderni 18, Napoli.

CECI M., BECKER H. 2020, *Uso dei colori e scelta dei pigmenti nel mondo romano*, in GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO, 421-427.

CORALINI A. 2020, *Picta fragmenta. Le radici di un libro*, in GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO, 13-16.

GIULIERINI P., CORALINI A., SAMPAOLO V. (a c.) 2020, *Picta fragmenta. La pittura vesuviana. Una rilettura*, *Le Archeologie* 4, Cinisello Balsamo.

GUIRAL PELEGRIN C. (ed.) 2007, *Circulación de temas y sistemas decorativos en la pintura mural antigua*, Actas del IX Congreso internacional de la Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Zaragoza-Calatayud, 21-25 septiembre 2004), Calatayud.

MOORMANN E.M. (ed.) 1993, *Functional and spatial analysis of wall painting*, Proceedings of the Fifth In-



ternational Congress on Ancient Wall Painting (Amsterdam, 8-12 september 1992), «BABesch» suppl. 3, Leiden.

MOORMANN E.M. 2022, recensione a GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO 2020, in «BABesch» 97, 239-240.

NIFFELER U., DUBOIS Y. (éds.) 2018, *Pictores per provincias II. Status quaestionis*, Actes du XIII colloque de l'Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Lausanne 12-16 septembre 2016), «Antiqua» 55, Basel.

MOLS S.T.A.M., MOORMANN E.M. (eds.) 2017, *Context and Meaning*, Proceedings of the Twelfth International Conference of the Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Athens, September 16-20, 2013), «BABesch» Suppl. 31, Leuven.

PACIFICO S., GUARINO D. 2020, *Dall'ipogeo medievale della Chiesa Madre di Positano alla villa romana: scavi, restauri, musealizzazione*, in GIULIERINI, CORALINI, SAMPAOLO, 567-587.

SCAGLIARINI CORLÀITA D. (a c.) 1997, *I temi figurativi nella pittura parietale antica (IV sec. a.C. - IV sec. d.C.)*, Atti del VI convegno internazionale sulla pittura parietale antica (Bologna, 20-23 settembre 1995), *Scaevi e Studi* 5, Imola.

ZIMMERMANN N. (Hrsg.) 2014, *Antike Malerei zwischen Lokalstil und Zeitstil*, Akten des XI Internationalen Kolloquiums der AIPMA-Association Internationale pour la Peinture Murale Antique (Ephesos, 13.-17. September 2010), *DenkschrWien* 468, AF 23, Wien.

---

## Abstract

### AIPMA XIV. Premises and legacies of an international conference

How does an international conference come about? Which are its research questions? The paper, intended to be the premise of the principal editor of the volume, try to answer. Its aim is to present the genesis of the book, as well as the one of the conference from which the proceedings were born.

**Keywords:** Mural painting, international conference, excavation, museum, restoration, communication

### Antonella Coralini

Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà  
 CESPITA, Centro Interuniversitario di Studi sulla Pittura Antica  
 LaRPA, Laboratorio di Rilievo e Restituzione della Pittura Antica  
 antonella.coralini@unibo.it